

Evento Incontri da domani a domenica anche a Carpi e a Sassuolo

COGITO ERGO *Modena*

Festivalfilosofia, torna l'appuntamento con i pensatori. Etica, estetica, politica, metafisica
Tra i molti ospiti Bauman, Severino, Augé, Natoli, Galimberti. Dall'Università di Parma Carlo Varotti

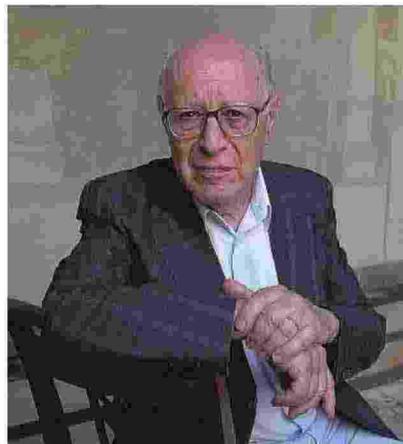
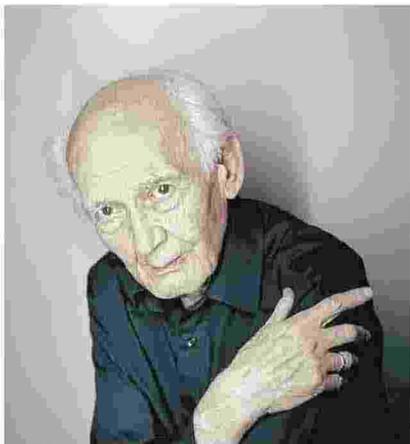
di Serena Faganello

Beh, obiettivamente, un po' della gloria modenese è furtivamente svaporata, nelle ombre padane della notte tra il 12 e il 13 agosto, con il clamoroso trafugamento dell'inestimabile «Madonna con i Santi Giovanni Evangelista e Gregorio Taumaturgo» (1639): imponente (quasi 3 metri per 2) olio su tela del Guercino, fino allora conservato (senz'allarme) nella centralissima chiesa di San Vincenzo (in Corso Canalgrande), a un tiro di schioppo dal Tribunale, come da beffardo e ingarbugliato mistero giallo. E l'incolpevole FestivalFilosofia (festivalfilosofia.it), ormai consolidato must settembrino, dedica questa 14esima edizione - in programma, da domani a domenica, a Modena Carpi Sassuolo - proprio allo sterminato tema della «gloria», declinato in ogni variabile sfumatura (fasto fama celebrità notorietà popolarità trionfo prestigio onore vittoria etc.) e inconsapevolmente scelto (come sempre accade) al termine della scorsa kermesse; ben lungi, quindi, da impensabili sottrazioni artistiche. Eppure, lupus in fabula, l'aureo argomento sembrerebbe quasi sbeffeggiare l'infuato accaduto; per altro episodio non isolato, bensì incuneato sulla nefasta scia di recenti ruberie di arredi sacri e suppellettili liturgiche, sottratte nei luoghi di culto di diocesi e provincia (Polinago, Palagano, Formigine, Fiorano, Frassinoro). Invece, nella florida stagione festivaliera di funghi tartufi e vendemmie, i manti sontuosi e le solide nubi del celeberrimo pittore di Cento verranno presto obliati da un dotto profluvio di lectio ex cathedra

dra d'illustri professionisti dello spirito (e probabilmente meno del pennello) e da un nugolo di giornalisti culturali (forse già immemori dell'accaduto). Infatti, il consueto consesso di accademici nostrani e stranieri e di multiformi conduttori di anime si stiperà, outdoor, tra l'infedesso viavai di piccioni e l'impassibile immobilità dei monumenti, per sferzare l'intrepida curiosità di una stupefacente fauna di vagabondi pendolari della filosofia, ormai talmente numerosi (oltre 218.000 presenze nel 2013) da starsene, tra lo sfavillante luccichio multicolor di cappellini e ombrellini, quasi appollaiati sulle torri campanarie del distretto estense, come tante affollate tegole cangianti, pronti a ruminare dogmi e aporie della mirabilis scientia. E così, questi festosi apprendisti del sapere, zampetteranno, tra ciottoli e sampietrini, in una frizzante maratona riflessiva - equamente divisa, per par condicio, tra chiostrici e cortili delle tre cittadine ducali - e saranno pronti a raggranellare insegnamenti, sbucciando critiche durante i formativi ammaestramenti degli avveduti conferenzieri, astutamente shakerati in un amalgama di polimorfa intellettualità. Ecco, allora, snocciolato il lussureggiante panorama dell'apprezzato week-end, ingegneristicamente incastrato tra, pubbliche e gratuite, «Lezioni Magistrali» e «Lectures dei Classici», in cui divamperanno etica e morale, antropologia e sociologia, scienze sociali e pensiero politico. A Modena: Emanuele Severino con «Gloria» (Piazza Grande, sabato alle 16.30), Jean-Luc Nancy con «Adorazione» (Piazza XX Settembre, do-

menica alle 15), Gustavo Zagrebelsky con «Dignità» (Piazza Grande, domenica alle 16.30). A Carpi: Milad Doueihi con «Web reputation» (Piazzale Re Astolfo, sabato alle 15), Miguel Abensour «Servitù volontaria» (Piazzale Re Astolfo, domenica alle 10), Umberto Galimberti con «Vanagloria» (Piazza Martiri, domenica alle 11.30). A Sassuolo: Michela Marzano con «Protagonismo» (Piazza Garibaldi, domani alle 16.30), Salvatore Natoli con «Lode» (Piazza Garibaldi, sabato alle 11.30), Zygmunt Bauman con «Star-system» (Piazzale Avanzini, sabato alle 16.30), Marc Augé con «La gloria, la scrittura e la morte» (Piazza Garibaldi, domenica alle 11.30), Roberta de Monticelli con «Rispetto» (Piazza Garibaldi, domenica alle 16.30).

Anche Parma spargerà un pizzico della propria nomea nel cesareo meeting, attraverso la disamina del «Dialogo del reggimento di Firenze» di Francesco Guicciardini (Modena, Piazza XX Settembre, domani alle 10) ad opera di Carlo Varotti, professore di Letteratura italiana presso il nostro ateneo, nonché esperto di storiografia rinascimentale e cultura romantica. Infine, la solita inimitabile girandola di giochi ludi concerti installazioni divertissement e ghiotti menù creativi, ironicamente ideati per deliziare le spossate membra degli assorti e ormai snervati fruitori, vogliosi di rinvenirsi a un fresco desco di spumoso lambrusco e stagionato formaggio, per capitolare tra i caduchi effluvi dell'effimera, seppur gioviale e soave, beatitudine dei sensi. D'altronde, «Sic transit gloria mundi». ♦



FestivalFilosofia Zygmunt Bauman, Salvatore Natoli, Carlo Varotti ed Emanuele Severino. La prestigiosa rassegna è giunta alla quattordicesima edizione.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.